DATA STAMPA
45°Anniversario

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

9-NOV-2026

Visitatori unici giornalieri: 49.049 - fonte: SimilarWeb

Vai all'articolo https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/energia--ambiente-ed-ecologia/2204271/con-ecomondo-lambiente-diventa-industria-imprese-istituzioni-e-ricerca-a-confronto.html

ENERGIA, AMBIENTE ED ECOLOGIA

ENERGIA, AMBIENTE ED ECOLOGIA

Con Ecomondo l’ambiente diventa industria: imprese, istituzioni e ricerca a confronto

Con Ecomondo l’ambiente diventa industria: imprese, istituzioni e ricerca a confronto

Con Ecomondo l’ambiente diventa industria: imprese, istituzioni e ricerca a confronto

REDAZIONE ONLINE



Puglia, utenze e servizi più cari del 43% nei bilanci di 1.795 imprese agricole. Basilicata premiata per la differenziata al 66,3%

LUNEDÌ 09 NOVEMBRE 2026, 15:13 di lettura

IL PIÙ LETTO



TRA POLITICA E GIUSTIZIA
Bari, le indagini sugli appalti alla Asl: nel mirino anche i soldi in più per l'ospedale Monopoli-Fasano

FOTO →



Bari, interventi di manutenzione straordinaria delle strade nel Municipio IV

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - DW1018

Ecomondo, la fiera internazionale dedicata alle tecnologie per l'ambiente e all'economia circolare, ha chiuso i battenti a Rimini con le presenze internazionali in crescita del 14% e oltre diecimila incontri d'affari.

Per le imprese pugliesi e lucane il confronto di Rimini lascia una domanda concreta. Quanto si può risparmiare usando meglio acqua, energia e materiali? La risposta passa dagli investimenti nelle reti e negli impianti, dalla ricerca e dalla capacità di trasformare gli scarti in nuove produzioni. Nei quattro giorni della ventinovesima edizione, conclusa il 6 novembre, la manifestazione di Italian Exhibition Group ha riunito oltre 1.800 marchi espositori, per il 21% esteri, su 171mila metri quadrati. Secondo il consuntivo degli organizzatori, le presenze italiane sono aumentate dell'1%. Sono stati 1.300 gli operatori invitati e le delegazioni coinvolte con il ministero degli Esteri e l'Ice.

Duecento gli eventi, settanta dei quali curati dal comitato tecnico scientifico presieduto da Fabio Fava. Il Messico è stato il Paese ospite, mentre ha debuttato l'Africa Investment Hub, dedicato alle relazioni commerciali con il continente africano. Il prossimo appuntamento a Rimini è dal 9 al 12 novembre 2027, per il trentennale. Dentro questo bilancio, il costo delle risorse emerge come uno dei problemi più urgenti del sistema produttivo. Lo mostra il progetto H2O presentato da Unioncamere Puglia. L'analisi dell'Ufficio studi su 1.795 bilanci di imprese agricole rileva che tra il 2019 e il 2024 i costi per utenze e servizi, comprendenti acqua ed energia, sono saliti del 43%, passando da 116,7 a 166,9 milioni di euro. È una voce ampia, che misura la pressione di più servizi sui conti aziendali. La disponibilità idrica condiziona poi la possibilità stessa di produrre e investire. H2O punta a mappare le esigenze delle aziende agricole e a fornire dati per orientare le scelte infrastrutturali. L'indagine comprende duecento interviste telefoniche nei Comuni pilota di Manduria, Molfetta, Nardò e San Giovanni Rotondo. I risultati complessivi saranno presentati nel 2027. Il tema pugliese si inserisce in un quadro nazionale segnato da sprechi e ritardi. La relazione sullo stato della Green Economy, presentata agli Stati Generali durante la fiera, ricorda che le reti italiane disperdono oltre il 40% dell'acqua immessa. Secondo le stime ENEA richiamate nel documento, il riutilizzo delle acque depurate è fermo al 4%, a fronte di un potenziale del 23%. Numeri che spiegano il peso assunto a Ecomondo dalle tecnologie per il controllo delle perdite, la depurazione e il riuso dei reflui. Il confronto ha riguardato anche bonifiche, recupero dei suoli e adattamento delle città ai cambiamenti climatici. Sul versante industriale, attenzione al riciclo di plastica, carta e tessili, alla bioeconomia e alle regole europee che accompagnano la trasformazione delle filiere.

La ricerca di nuovi materiali riguarda direttamente la Puglia. Nel confronto sui sottoprodotti promosso da Regione e Unioncamere è stato richiamato il lavoro del Cetma di Brindisi. Il centro sviluppa pannelli ottenuti dal recupero di residui di poliuretano e dall'impiego di fibre di vetro, destinati a settori come edilizia, arredamento e automotive. È un'applicazione della simbiosi industriale, attraverso la quale ciò che rimane di una lavorazione può diventare risorsa per un'altra impresa.

A Rimini sono stati illustrati anche i dati della piattaforma nazionale ENEA dedicata a questo modello. Le aziende presenti sono 229, le risorse censite 2.677 e le potenziali sinergie individuate 1.956. Per trasformarle in rapporti produttivi servono competenze e certezza nell'applicazione delle regole sui sottoprodotti. Un altro progetto nazionale presentato da ENEA coinvolge il centro di Brindisi nelle attività sulle materie prime

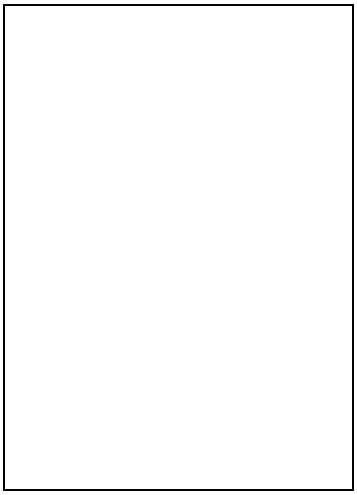
VIDEO →



Bari, ecco la nuova tendenza: una colletta tra ragazzi per noleggiare supercar VIDEO

DIGITAL EDITION

LUNEDÌ 09 NOVEMBRE



sfoglia l'edizione

PROMO DIGITALE tutte le offerte →

Settimanale	Mensile	Annuale
4.99 €	9.99 €	65.00 €

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - DW1018

critiche. L'infrastruttura, finanziata con oltre 13 milioni di euro di risorse europee, si articola tra Puglia, Lazio ed Emilia-Romagna. Il lavoro riguarda recupero, progettazione e sviluppo di materiali per applicazioni nell'energia, nell'aerospazio e nell'automotive. Alle opportunità della ricerca si affiancano gli strumenti per le aziende. A Ecomondo è stato presentato Puglia ESG 2026, il percorso del sistema camerale con il supporto di Ecocerved che offrirà a quaranta piccole e medie imprese valutazione della sostenibilità e assistenza specialistica. L'avvio è previsto il 12 novembre, con attività fino alla primavera 2027. La Basilicata torna invece da Rimini con il premio nazionale Waste Carbon Free della Fondazione Operate. Il riconoscimento di migliore Regione è stato assegnato secondo il criterio della stima dell'impatto ambientale nella gestione dei rifiuti urbani. La valutazione, espressa in emissioni di CO_2 equivalente, affianca la percentuale di differenziata e considera il peso climatico dell'intero ciclo. Il premio è stato ritirato dall'assessora all'Ambiente Laura Mongiello, che ha richiamato le difficoltà di un territorio vasto, con piccoli Comuni e aree interne a bassa densità, dove organizzare i servizi costa di più. Per la Regione le priorità restano pianificazione, tracciabilità, impianti e sostegno alle amministrazioni locali. Il risultato lucano introduce così un criterio che riguarda anche le prossime scelte di investimento. Alla quantità di rifiuti raccolti separatamente si aggiunge la misura degli effetti prodotti dal sistema di gestione, dal trattamento al recupero. Tra le aziende pugliesi CISA ha portato il confronto su PFAS, rigenerazione urbana e impianti, affiancando ai convegni laboratori ambientali dedicati ai ragazzi.

[M.Mas.]

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE DA QUESTO ARTICOLO:

ECOMONDO , PUGLIA , BASILICATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - DW1018